

La Repubblica 3 Aprile 2024

## **L'omicidio Capriati e la pista della droga: i clan si contendono le piazze dei pusher**

Tre colpi alla testa e uno alle spalle hanno ucciso il 41enne Lello Capriati, nipote dello storico boss Tonino. Parte da qui l'indagine che punta a capire se Bari sia sull'orlo di una nuova guerra di mafia, che potrebbe essere collegata ai contrasti tra la famiglia di Bari Vecchia e altri clan - molto verosimilmente gli Strisciuglio - nel tentativo di colmare il vuoto di potere creato dal blitz che il 25 febbraio ha azzerato i vertici dei Parisi-Palermi. Conquistare le piazze di spaccio, potrebbe essere l'obiettivo, per acquisire un mercato che vale centinaia di migliaia di euro in vista dell'estate, puntando soprattutto sull'Umbertino, Madonnella e la zona delle spiagge a sud, Pane e pomodoro e Torre Quetta fino a Torre a Mare. È solo una delle ipotesi al vaglio degli uomini della Squadra mobile, guidati dal dirigente Filippo Portoghese e coordinati dalla pm Grazie Errede e dal procuratore aggiunto Francesco Giannella. Si indaga per omicidio in relazione a quanto accaduto la sera di Pasquetta in via Bari, nel quartiere Torre a Mare, dove Capriati è stato raggiunto da quattro colpi di pistola mentre si trovava in auto insieme a una donna che non era la moglie. Una persona a cui gli investigatori potrebbero risalire presto, nonostante i tentativi di far perdere le sue tracce: quando la polizia è arrivata sul posto, allertata da un residente, non ha trovato né lei né l'automobile. E ora si analizzano i filmati delle videocamere di sorveglianza delle ville della zona. Che si sia trattato di un'esecuzione programmata non ci sono dubbi, anche se la dinamica non è chiara. Non si sa se i colpi siano stati esplosi da una moto o da un'altra auto che ha affiancato quella in cui viaggiava Lello o se quest'ultima sia stata costretta a fermarsi e l'uomo sia stato fatto scendere. A terra, quando la Scientifica ha effettuato i rilievi, c'erano bossoli ma non i numerosi frammenti di vetro di un finestrino colpito a pistolettate. Da capire anche se la donna sia fuggita a bordo del mezzo in cui si trovava o in altro modo. Di certo c'è che al momento non si esclude alcuna ipotesi, neppure quella più remota, che l'omicidio possa essere legato a un movente personale. La Procura sembra più orientata a credere che si tratti di una vendetta o un regolamento di conti maturato in ambito mafioso, considerato che Capriati, dopo la scarcerazione dell'agosto 2022 (aveva scontato 17 anni per l'omicidio del 16enne Michele Fazio del 2001) non aveva trovato un lavoro e sembrava perfettamente inserito negli affari di famiglia. Che il clan del Borgo Antico gestisse un lucroso traffico di droga lo hanno raccontato operazioni dei mesi scorsi: a settembre 67 misure cautelari nella zona tra Putignano, Conversano, Noci, Alberobello; ad agosto 16 persone arrestate tra Barletta e Trani dove le piazze di spaccio venivano rifornite proprio dai Capriati. Un'altra ipotesi non trascurabile è che Lello si sia messo in mezzo a conflitti tra i rampolli di diversi clan, esacerbati da liti avvenute in alcune discoteche, prima in un locale di Castellaneta poi in uno di Giovinazzo. Da verificare se a questi episodi possa essere collegata anche la sparatoria del 29 marzo nel quartiere Carbonara, nella quale sono rimasti feriti due diciottenni. Le indagini procedono a ritmo serrato, partite la sera stessa del 1 aprile

con l'ascolto dei familiari della vittima e degli uomini a lui più vicini. E poi accertamenti informatici, visione dei filmati delle telecamere, la ricerca della vettura con cui Capriati è arrivato a Torre a mare e, soprattutto, della persona che era con lui. Certamente non una sconosciuta, di cui si potrebbe trovare traccia nel suo recente passato oltre che nei commenti che ieri venivano sussurrati a bassa voce a Bari Vecchia. Domani sarà affidato l'incarico per l'autopsia, dopo che il medico legale Francesco Vinci ieri ha effettuato un esame esterno. Nello stesso giorno si riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

**Chiara Spagnolo**